

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1921 presentata da Motta, inerente a 'Gravi disagi nell'accesso ai servizi dell'Associazione Intermedica di Costigliole d'Asti'

PRESIDENTE

Procediamo con l'interrogazione a risposta immediata n. 1921.
L'interrogazione è data per illustrata dalla sottoscritta.
La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

In riferimento all'interrogazione a risposta immediata, l'Assessorato regionale alla sanità precisa che, alla fine del 2016, con il pensionamento di un medico, l'Associazione Intermedica di Costigliole aveva ridotto i componenti a tre sole unità, che costituiscono il numero minimo richiesto dal vigente Accordo Collettivo nazionale per una forma associativa.

Alla fine di ottobre 2017 sono pervenute all'ASL di Asti distinte missive da parte di uno dei tre associati, con le quali si comunicava la volontà di recedere dalla forma associativa di Costigliole; la volontà di non usufruire più dell'aiuto del collaboratore di studio (segreteria); la volontà di limitare il proprio massimale di assistiti a 1.200 pazienti, hanno anziché a 1.500.

Da quel momento, l'ASL, di concerto con il Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Asti, ha coordinato diversi incontri con i tre professionisti e con un quarto medico che, a far data dal 1° dicembre, è risultato assegnatario di zona carente nell'ambito di scelta di Costigliole, a conclusione delle procedure regionali per l'assegnazione dell'incarico a seguito del pensionamento di cui in premessa.

Si precisa che, dal 1° dicembre, il numero dei medici presenti in detto ambito di scelta è tale per cui non vi è più carenza numerica, secondo il rapporto ottimale previsto dall'Accordo integrativo regionale vigente.

Gli obiettivi degli incontri sono stati quelli di verificare la possibilità di mantenere in essere la forma associativa con almeno tre medici e quella di avvalersi della funzione del collaboratore di studio a favore di tutti i medici e dei loro assistiti.

Occorre, comunque, precisare che questa opzione, per cui la Regione corrisponde al medico che ne faccia richiesta, un'indennità economica costituisce pur sempre una facoltà in capo al singolo medico, ma non un suo obbligo.

Premesso che l'associazionismo tra medici, in base all'articolo 54 dell'accordo collettivo nazionale, è una forma libera, volontaria e paritaria, l'ASL di Asti, in questi ultimi giorni, facendoci doverosamente carico delle manifestazioni di disagio espresse dalla popolazione, ha cercato di persuadere i professionisti sull'opportunità, soprattutto in termini di servizi per la popolazione stessa, di ricostituire una medicina di gruppo acquisendo al momento la disponibilità verbale di un numero sufficiente di medici.

Resta inteso che adesso i medici interpellati dovranno concretamente dar seguito a

questa manifestazione di volontà, inviando la richiesta in Regione per l'ottenimento del nullaosta e il ripristino della forma associativa.

L'Assessorato regionale alla sanità comunica che l'ASL di Asti, ricevute le segnalazioni di utenti riferite all'episodio del 7 dicembre, richiamato nell'interrogazione, ha immediatamente avviato la procedura per l'accertamento di eventuali responsabilità disciplinari in capo al medico a cui le segnalazioni sono riferite.

L'Assessorato regionale alla sanità ribadisce, al di là della vicenda specifica, la convinzione che le forme di associazione tra i medici di medicina generale siano fondamentali per garantire l'erogazione dei servizi efficaci e tempestivi, in particolare nelle zone non metropolitane.

Confermiamo l'impegno della Regione per garantire che l'accesso alle cure attraverso il rapporto con il proprio medico di famiglia ed i servizi di base avvenga nel modo più agevole possibile.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 16.13 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.16)